VERBALE ASSEMBLEA ANNUALE DELL'ORDINE
DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI BERGAMO
del 29 maggio 2023

Essendo andata deserta la prima convocazione, il giorno Venerdì 26 maggio 2023, alle ore 10.00, presso la sede dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, via Manzù 25 – Bergamo, in seconda e definitiva convocazione, presso la Sala Alabastro del Centro Congressi Giovanni XXIII, sita in Viale Papa Giovanni XXIII n.106 – 24121 Bergamo (BG) , con inizio alle ore 20.30 come da convocazione, vengono espletate le procedure di riconoscimento degli aventi diritto al voto e di acquisizione delle deleghe.
Espletate tali operazioni nei confronti di tutti gli aventi diritto al voto presenti nella sede indicata nella convocazione, il Presidente alle ore 21.10, da inizio alle attività dell'Assemblea annuale ordinaria dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, Assemblea che dichiara valida con la presenza di n. 127 iscritti e 110 deleghe.
Il Presidente ringrazia gli intervenuti per la numerosa partecipazione e dà la parola al Consigliere Segretario dott.ssa Paola Pedrini, che relaziona brevemente in merito all'attività dell'Ordine nell' anno 2022 e procede come da convocazione a trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Tesoriere Bilancio Consuntivo 2022 – Riassetto Bilancio Preventivo 2023
2) Relazione del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti – Bilancio Consuntivo 2022 – Riassetto Bilancio Preventivo 2023
3) Approvazione Bilancio Consuntivo 2022
4) Approvazione Riassetto Bilancio Preventivo 2023
5) Varie ed eventuali

La dott.ssa Paola Pedrini dà la parola al dott. Luigi Greco, tesoriere dell'Ordine per quanto previsto all'ordine del giorno:

1) Relazione del Tesoriere Bilancio Consuntivo 2022 – Riassetto Preventivo 2023

- **RELAZIONE CONSUNTIVO 2022**

Il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2022 è stato strutturato secondo i disposti art. 39 lettera b del Dpr 97/2003.
L'avanzo reale è di € 287.336,26
La maggior parte del gettito si verifica come di consueto dalle entrate contributive, dalle entrate diverse, dalle entrate patrimoniali e non classificabili in altre voci.
Nell'avanzo reale è sempre compreso il fondo relativo al TFR e TFS pari al 31.12.2022 a euro 183.128,24.
L'avanzo reale non tiene conto dei residui attivi pari a euro 114.210,32 di cui euro 67.465,87 relativi alle quote ancora da riscuotere per esercizi precedenti e di euro 46.744,45 relativi all'esercizio attuale.
I residui passivi sono pari a euro 285.456,19 (comprensivo di TFR e TFS).
Pertanto, l'avanzo alla fine dell'esercizio risulta essere di euro 287.336,26.

Entrate
Le entrate, oltre all'avanzo di amministrazione di € 156.541,91 al 31.12.2022, sono pari a € 1.225.171,00.
Le più rilevanti sono rappresentate da contributi associativi; contributo straordinario Enpam per l'attività svolta dall'Ordine per conto dell'Ente;

E' indispensabile come sempre avere all'inizio dell'anno una discreta disponibilità economica per garantire l'ordinaria attività dell'Ordine, in quanto le quote associative si introitano nei primi mesi dell'anno.

Uscite

Le uscite, pari a € 923.130,78 corrispondono a quanto stabilito dal Consiglio, in particolare nei settori di: Informazione e formazione; Personale; acquisto di beni di consumo e di servizi; consulenze professionali; Indennità corrisposte ai componenti degli organi istituzionali, acquisto beni patrimoniali (Armadiatura sala Galeno, PC segreteria, PC sala Malpighi e relativa stampante, PC fisso Sala Conferenze).

Stato patrimoniale

Attività

Attivo circolante: € 572.792,45 (di cui crediti verso altri € 114.210,32 e disponibilità liquide € 458.582,13)

Immobilizzazioni beni mobili e immobili (al netto dell'ammortamento) € 733.191,45

Totale attivo di patrimonio € 1.305.984,00

Totale a pareggio € 1.305.984,00

Passività

Avanzo esercizi precedenti e 2021	€ 954.555,45
Fondi: TFR/TFS	€ 183.128,24
Debiti a breve	€ 168.300,31
Totale passivo di patrimonio	€ 1.305.984,00
Totale a pareggio	€ 1.305.984,00

- **RELAZIONE RIASSETTO BILANCIO PREVENTIVO 2023**

Il Dott. Luigi Greco, Tesoriere, prosegue con la relazione illustrativa relativa al riassetto del bilancio preventivo 2023.

Il riassetto del bilancio preventivo è anche dovuto all'effettivo avanzo di amministrazione e all'effettivo accertamento delle quote iscritte a ruolo per l'anno 2023.

L'avanzo di amministrazione risulta essere di euro 287.336,26 (si deve tener conto dei residui attivi e passivi del 2022) invece di euro 50.000,00.

Entrate

Il riassetto si rende necessario alla luce dell'effettivo avanzo di amministrazione al 31.12.2022. La differenza, rispetto alla previsione, sarà quindi pari a euro + **237.336,26**.

Le effettive quote a ruolo:

-Albo Medici e Odontoiatri da € 923.000,00 a € 977.4410,75 (totale contributi associativi previsti da € 932.500,00 a € 986.910,75)

-Quote FNOMCeO a ruolo da € 137.500,00 a € 135.898,56.

Uscite

Per quanto riguarda le uscite 2023 si propone di modificare e introdurre:

- Nella categoria «Spese di rappresentanza»: da euro 34.000,00 a euro 42.000,00;
- Nella categoria «Promozione culturale, convegni, congressi e altre manifestazioni»: da euro 28.000,00 a euro 35.000,00;
- Nella categoria «Spese per il personale»: da euro 337.100,00 a euro 365.100,00;
- Nella categoria «Oneri e compensi per speciali incarichi» (Consulenze): da euro 86.500,00 a euro 96.500,00;
- Nella categoria «Spese funzionamento, acquisto beni consumo, servizi, manutenzioni, noleggio materiali»: da euro 73.500,00 a 82.500,00;
- Nella categoria «Accantonamento indennità anzianità e similari»: per l'anno 2023 viene confermato l'accantonamento di € 10.000,00. Si precisa che l'importo accantonato per l'anno 2023 tiene conto del nuovo calcolo per TFR/TFS.
- Costituzione Fondo di Accantonamento (pari ad euro 150.000,00) per l'acquisizione di nuovi locali attigui alla sede OMCeO per una nuova sala conferenze che aumenti la capienza attuale e consenta l'accessibilità a un maggior numero di iscritti;

Di conseguenza il "Fondo spese impreviste e stanziamenti insufficienti e oneri straordinari" va modificato da euro 33.400,00 a euro 33.481,22.

Sintesi 2022

Entrate

• Fondo Cassa 1.1.2023	€ 458.582,13
• Totale entrate	€ 1.333.355,28
• Residui attivi 1.1.2023	€ 114.210,32
• **Totale a pareggio**	**€ 1.791.937,41**

Uscite

• Totale uscite	€ 1.486.508,01
• Residui passivi 1.1.2023	€ 285.456,19
• **Totale a pareggio**	**€ 1.791.937,41**

La dott.ssa Paola Pedrini dà la parola al dott. Ugo Gaspari, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, per trattare quanto previsto all'Ordine del giorno:

2) Relazione del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti – Bilancio Consuntivo 2022 – Riassetto Bilancio Preventivo 2023

- **RELAZIONE CONSUNTIVO 2021**

La presente relazione è stata redatta sulla base del "Regolamento per l'amministrazione e la contabilità" dell'OMCeO di Bergamo approvato nella seduta del Consiglio del 20.09.2002 tenendo conto anche di quanto previsto dall'art. 20 del D.Lgs del 30 giugno 2011 n.123 in materia di compiti dei Collegi dei Revisori degli Enti Pubblici non economici.

Il Collegio dei Revisori ha svolto la revisione contabile del Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2022, approvato dal Consiglio in data 18.04.2023 e costituito da:

- Rendiconto finanziario gestionale nelle due componenti di gestione di competenza e dei residui
- Conto Economico
- Stato Patrimoniale
- Relazione del Tesoriere

La responsbailità per la predisposizione del Bilancio e per la coerenza della relazione accompagnatoria compete agli amministratori. È responsabilità del Collegio dei Revisori il giudizio professionale espresso sul bilancio basato sulla revisione contabile.

Abbiamo condotto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione ISA Italia elaborati ai sensi dell'Art 11 comma 3, del Dlgs n.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio non contenga errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione legale è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo; esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

I documenti sono stati elaborati e consegnati al Collegio dei Revisori tempestivamente; riteniamo che il lavoro svolto, tanto con riguardo alle verifiche effettaute dai sottoscritti, dalle quali non sono emerse irregolarità o violazioni di rilievo, quanto con riferimento al controllo a campione dei saldi di taluni conti di bilancio, fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il Collegio dei Revisori ha proceduto alla verifica sull'osservanza della legge e dell'ordinamento, sul principio di corretta amministrazione ed al controllo sulla regolare tenuta della contabilità verificando inoltre la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili e l'osservanza di tutti gli adempimenti tributari relativi, senza rilevare violazioni agli adempimenti obbligatori;

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha accertato l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione sia attraverso il controllo dei documenti e la verifica delle strutture informatiche che attraverso l'acquisizione di informazioni dal consulente esterno addetto alla redazione della contabilità.

In occasione delle riunioni programmate il Collegio ha ottenuto dal Tesoriere informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione dell'Ente ed ha potuto accertare la regolarità amministrativo-contabile delle variazioni di bilancio deliberate e la conformità dell'operato del Consiglio svolta a migliorare l'efficienza e l'economicità della gestione al fine di garantire equilibrio finanziario tra risorse e impieghi.

Nel Bilancio Consuntivo 2022, assume centralità e rilievo il Rendiconto finanziario gestionale, documento cardine alla contabilità finanziaria, redatto secondo criteri di imputazione temporale sia di competenza finanziaria.

Il Collegio ha verificato inoltre che:

- La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta sulla base della corretta applicazione della continuità dell'attività istituzionale dell'Ente e secondo il princio della prudenza;
- Vi è corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli delle scritture contabili;
- Vi è equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi alle partite di giro;
- Gli adempimenti fiscali sono stati adempiuti nei termini di Legge;
- Vi è coerenza tra gli assestamenti del bilancio con i dati rendicontati.

Il Bilancio Consuntivo 2022 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria del risultato economico dell'Ente, sia nella gestione dei flussi di cassa che nei risultati di gestione, in conformità alle norme che ne determinano i criteri di redazione ed evidenzia il mantenimento di una previsione economico finanziaria di buon livello.

Il Conto Consuntivo alla data del 31 dicembre 2022 presenta le seguenti risultanze:

Gestione di Competenza:

Totale Entrate di Competenza (riscossioni di competenza + residui attivi derivanti dalla competenza)	€ 1.151.156,52 (A)
Totale Uscite di Competenza (pagamenti di competenza + residui passivi derivanti dalla competenza)	€ 915.817,58 (B)
RISULTATO GESTIONE di competenza	€ 235.338,94 (A – B)

Gestione dei Residui di esercizi precedenti:

Totale residui attivi di esercizi precedenti incassati	€ 120.758,93 (C)
Totale residui attivi di esercizi precedenti mantenuti	€ 67.465,87 (D)
Totale residui passivi di esercizi precedenti pagati	€ 134.162,75 (E)
Totale residui passivi di esercizi precedenti mantenuti	€ 158.606,64 (F)
RISULTATO GESTIONE DEI RESIDUI	€ - 104.544,59 (C+D-E-F)

CONSISTENZA INIZIALE DI CASSSA AL 01.01.2022	€ 156.541,91 (G)
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2022	€ 287.335,26 (A-B+C+D-E-F+G)

Le consistenza di cassa al 31/12/2022 ammonta ad € 458.582,13 come di seguito dimostrato:

Consistenze di cassa 01.01.2022	Euro	156.541,91
Riscossioni totali	Euro	1.225.171,00
Pagamenti totali	Euro	-923.130,78
Consistenze di cassa 31.12.2022	Euro	458.582,13

La consistenza di cassa si riconcilia con il risultato di amministrazione come di seguito riportato:

Consistenze di cassa 31.12.2022	Euro	458.582,13
Residui attivi 31.12.2022	Euro	114.210,32
Residui passivi 31.12.2022	Euro	-285.456,19
Avanzo di amministrazione al 31.12.2022	Euro	287.336,26

Il Conto Economico al 31/12/2022 evidenzia un risultato positivo pari a 178.791,09 secondo le seguenti risultanze che sono state opportunamente verificate e riconciliate dal Collegio:

Valore della produzione	€ 908.805,11
Costi della produzione	€ 721.919,62
Proventi e oneri finanziari	€ -1.319,65
Imposte dell'esercizio	€ 6.774,75
Risultato dell'esercizio	€ 178.791,09

Lo Stato Patrimoniale al 31/12/2022 evidenzia una consistenza di patrimonio netto di € 954.555,45, in aumento rispetto a quella rilevata al termine del precedente esercizio per effetto dell'utile di esercizio. Il Collegio ha effettuato le necessarie verifiche per appurare le seguenti risultanze:

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni	€ 733.191,55	Patrimonio Netto	€ 954.555,46
Attivo Circolante	€ 572.792,45	TFR	€ 183.128,24
		Debiti	€ 168.300,31
Totale Attivo	€ 1.305.984,00	Totale Passivo	€ 1.305.984,00

Il Collegio dei Revisori, tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, attesta la rispondenza del rendiconto alle risultante della gestione ed esprime

PARERE FAVOREVOLE

per l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2022.

- **RELAZIONE RIASSETTO BILANCIO PREVENTIVO 2023**

Premesso che

- Il Bilancio di Previsione 2023 è stato approvato dall'Assemblea degli iscritti in datra 14.12.2022
- In sede di approvazione del Bilancio di previsione 2022 si era tenuto conto dell'avanzo di amminitrazione presunto dell'anno 2022 senza potere determinare in modo definitivo i residui
- Che alla data odierna il Consiglio dell'Ordine ha provveduto ad approvare il Bilancio Consuntivo 2022, con i residui, determinando l'avanzo di amministrazione in € 287.336,26

VISTO

- L'art. 7 del " Regolamento per l'amministrazione e la contabilità" dell'OMCeO di Bergamo
- L'art. 20 del Decreto Legislativo del 30 giugno 2011 n. 123 in materia di compiti dei Collegi dei Revisori degli Enti Pubblici non economici.

VISTA ALTRESI'

la delibera del Consiglio dell'OMCeO di Bergamo del giorno 18.04.2023 con la quale è stato adottato l'assestamento del Bilancio di Previsione dell'anno 2023 che si sostanzia come segue:

	PREV INIZIALE 2023	VARIAZIONE 2023	PREV FINALE 2023
TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE	€ 917.500,00	€ 94.417,62	€ 1.011.917,62
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ -	€ -	€ -
TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	€ 311.900,00	€ 9.537,66	€ 321.437,66
TOTALE ENTRATE DI COMPETENZA	€ 1.229.400,00	€ 103.955,28	€ 1.333.355,28
TITOLO I - SPESE CORRENTI	€ 917.500,00	€ 153.504,34	€ 1.071.004,34
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 50.000,00	€ 333.128,24	€ 383.128,24
TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO	€ 311.900,00	€ 25.904,83	€ 337.804,83
TOTALE USCITE DI COMPETENZA	€ 1.279.400,00	€ 512.537,41	€ 1.791.937,41
UTILIZZO FONDO CASSA INIZIALE	€ 50.000,00	€ 408.582,13	€ 458.582,13

Tutto ciò premesso il Collegio, esaminata la documentazione di supporto e svolte le verifiche in merito al mantenimento degli equilibri finanziari, esprime

PARERE FAVOREVOLE

Alla delibera di assestamento del Bilancio Preventivo 2023.

La dott.ssa Paola Pedrini chiede all'Assemblea se vi siano interventi relativamente al Bilancio consuntivo 2022 o al riassetto del Bilancio Preventivo 2023.
Non vi sono interventi.

3) Approvazione Bilancio Consuntivo 2022

La dott.ssa Paola Pedrini mette in votazione l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2022, con i seguenti risultati:

- 10 contrari all'approvazione del bilancio consuntivo 2022;
- 4 astenuti;
- 223 favorevoli all'approvazione del bilancio consuntivo 2022;

L'Assemblea approva il bilancio consuntivo 2022.

4) Approvazione Riassetto Bilancio Preventivo 2023

La dott.ssa Paola Pedrini mette in votazione l'approvazione del Riassetto del Bilancio Preventivo 2023, con i seguenti risultati:

- 9 contrari all'approvazione del riassetto del bilancio preventivo 2022;
- 5 astenuti;
- 223 favorevoli all'approvazione del riassetto del bilancio preventivo 2022;

L'Assemblea approva il riassetto del bilancio preventivo 2023.

5) Varie e eventuali

La dott.ssa Paola Pedrini informa l'Assemblea che alcuni presenti hanno richiesto la parola, specificando che si tratta di meri interventi e non mozioni specifiche che richiederebbero la votazione dell'Assemblea.
Intervengono, i dottori Paola Lamura, Luisa Denti, Michele Fortis e Raffaele Zenoni.
Quanto letto e dichiarato in tale sede si allega come parte integrale del presente verbale.
La dott.ssa Paola Pedrini chiede se vi siano altri interventi.
Non essendovi altre richieste di intervento, il Presidente dichiara terminata l'Assemblea alle ore 22.10 e ringrazia tutti i presenti per la partecipazione.

IL PRESIDENTE

Dott. Guido Marinoni

IL SEGRETARIO

Dott. Paola Pedrini

ORDINE DEI MEDICI-CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI - BERGAMO

dott. PAOLA LAURA

Egregio presidente e colleghi

Il mio voto sofferto, e purtroppo contrario, al bilancio esprime la sfiducia nell'operato del mio ordine

ODM ha abbandonato il ruolo di

1.vigilare sulla deontologia dei propri iscritti (accettando atteggiamenti discriminatori verso i pazienti),

2.ha rinunciato a promuovere iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti (nessuna giornata di valutazione su quanto accaduto a Bergamo),

3.ha tralasciato a dare il proprio concorso alle autorità locali nello studio e nella attuazione di provvedimenti sanitari in Bergamo (carenza attuale allontanamento dei medici ~~più anziani~~)

Secondo la legge 3/2018 il ruolo istituzionale dell'ordine è di essere propositivo per lo Stato in materia sanitaria

Di fatto ODM ha abdicato al proprio ruolo di competenza

Con le forzature degli ultimi 3 anni ODM ha permesso che la medicina si allontanasse dall'uomo rinunciando ai valori etici, morali e professionali, fondanti il nostro lavoro

Fino a che non faremo tornare la pratica della medicina nei binari ippocratici difendendo etica e indipendenza della nostra professione, a malincuore, il mio voto sarà sempre contrario

Protocollo di arrivo N. 3300/2.22/23
Data 1-06-2023

segreteria.bg@pec.omceo.it

Da: luisa.denti.zlac <luisa.denti.zlac@bg.omceo.it>
Inviato: giovedì 1 giugno 2023 10:24
A: segreteria.bg odm
Oggetto: RELAZIONE ODM 29/05/2023
Allegati: RELAZIONE ODM maggio 2023.docx

Buongiorno, come richiesto allego la mia relazione all'Assemblea dell'ODM del 29/05/2023, da allegare al verbale
Ringrazio

Luisa Denti

RELAZIONE DOTTSSA DENTI ODM 29/05/2023

Buonasera presidente, colleghi, mi rivolgo all'ordine

- come custode dell'etica, interpretata dal codice deontologico,
- e come referente competente del Ministero,

per esprimere 3 considerazioni.

1°) La legge 2019 del 2017 recita:"L'ASCOLTO DEL PZ E' TEMPO DI CURA".

Nella frenesia dei tempi moderni vorrei sottolineare che è importante fermarsi, dedicare tempo ai pazienti, allo studio delle loro patologie e delle terapie adeguate. L'emergenza ha tolto il tempo, bisognava fare in fretta. Poi cosa è successo?

Esimi professori hanno dichiarato recentemente:

"... d'ora in poi se ci sarà qualche altra pandemia non faremo più questo ritardo nelle cure" (prof Remuzzi, Conferenza a Brescia nell'aprile 2023)

" ...non serviva certo tachipirina e vigile attesa..." (prof Palù, trasmissione "Porta a porta", 10 maggio 2023)

" Curo il COVID con l'aspirina dall'aprile 2020" (prof Bassetti, tweet del 11/08/2022).

Bergamo durante la prima fase pandemica ha subito la mortalità più alta di tutte le città della Lombardia, un picco di entità superiore alla media nazionale. Dobbiamo capire perchè.

2°) I dati della farmacosorveglianza degli effetti avversi sono ampiamente sottostimati a causa della sorveglianza passiva, di un fattore minimo 100. Le cause sono molteplici, anzitutto motivi culturali (non c'entra, è ansia) e motivi organizzativi (non c'è il tempo). La iatrogenicità rimane la 3° causa di morte .

3°) Negli ultimi anni assistiamo ad uno scadimento generale della salute della popolazione: astenia - tremori - affaticabilità- dolori ricorrenti - dermatiti- ipertensione- tachicardia- sincopi- trombosi.

La mortalità generale in Europa è notevolmente aumentata rispetto all'epoca preCOVID, secondo i dati ISTAT, EUROMOMO e EUROSTAT.

Dobbiamo fermarci e studiare i fenomeni...

Ce lo indica l etica della nostra professione, che ci invita a mettere la persona paziente come soggetto del nostro lavoro di medico.

Protocollo di Arrivo N. 3318/2.11/23
Data 05-06-2023

Segreteria Ordine Dei Medici di Bergamo

Da: Michele fortis <fortismichele@gmail.com>
Inviato: giovedì 1 giugno 2023 19:23
A: Segreteria Ordine Dei Medici di Bergamo
Oggetto: Intervento.

Gnet.imi, come richiesto, invio un cenno scritto al mio intervento all'assemblea OMCeO del 29.5

Alcuni di noi, forse molti,sono preoccupati rispetto ad una transizione di metodo e deontologica della professione medica. Negli ultimi tempi, e si teme anche per il futuro, abbiamo assistito ad irrigidimento dei protocolli terapeutici e delle indicazioni operative, senza che vi fosse un margine di discussione tra noi medici. Siamo preoccupati di fronte a segnali di una progressivo incremento di digitalizzazione e a segnali di crisi nella attitudine all'analisi dei metodi, ed anche degli errori eventualmente ravvisati nei metodi stessi. Sentiamo il bisogno di un dibattito sereno e franco sugli aspetti meno affrontati dei rischi e dei progetti impliciti nella transizione. Per questo un gruppo di medici bergamaschi sta organizzando un convegno per novembre dal titolo: "In Scienza e Coscienza, dove va la professione medica tra protocolli e digitalizzazione. Quale futuro per le scelte nella relazione medico-paziente?".
Sarà nostra cura fare avere le informazioni necessarie e speriamo in un ampio coinvolgimento nel dibattito e nelle dissertazioni.

Cordialità.

Michele Fortis

--
Questo messaggio e' stato analizzato con EASY ESVA ed e' risultato non infetto.
Clicca qui per segnalarlo come spam.
Clicca qui per metterlo in blocklist

ZENONI RAFFAELE

Mi sono stupido quando ho visto cambiare la definizione di vaccino proprio durante una campagna vaccinale condotta con un prodotto innovativo ed eseguita su scala mondiale. Ho cercato di approfondire le modalità e le circostanze che hanno portato a questo per me curioso avvenimento

Fino all'agosto del 2021 questa era la definizione universalmente condivisa di vaccino:
"Un prodotto che stimola il sistema immunitario di una persona a produrre immunità verso una determinata malattia, proteggendo la persona da quella malattia."
A settembre viene cambiata e diventa:
"Una preparazione usata per stimolare le risposte immunitarie del corpo contro le malattie"
La modifica consiste quindinella scomparsa del termine "immunità", che cambia radicalmente la nozione di vaccino così com'era enunciara nella vecchia definizione. La protezione non viene più quindi dall'impossibilità di trasmissione dell'agente infettivo, ma da una generica risposta anticorpale rilevabile, ma non necessariamente immunizzante.

Mi sono chiesto quale necessità medico-scientifica ci fosse alla base di questa modifica.

Vediamo cosa implica per un prodotto di laboratorio essere definito o meno un vaccino.
I prodotti che tradizionalmente rientrano in questa definizione sono soggetti da EMA ai fini autorizzativi, ad essere sottoposti solo a studi valutativi sulla loro immunogenicità, con la sola facoltà, per i produttori, di estenderli alla farmacodinamica degli adiuvanti. Questo perché i vaccini sono considerati farmacologicamente inerti e sono presenti solo nella sede di inoculazione, dove avviene l'incontro con le cellule immunocompetenti. Sono invece considerati superflui per i vaccini tutti gli altri studi che sono invece richiesti da EMA per le sostanze farmacologicamente attive: studi di cancerogenicità, genotossicità, interazione con organi e apparati, studi di farmaco-cinetica e tossico-cinetica, di interazione con i farmaci, con le condizioni patologiche e con condizioni fisiologiche come la gravidanza e la lattazione.

Ora, noi sappiamo che all'inizio del 2021 quattro prodotti di nuova generazione contro la Covid-19, hanno ricevuto, in base al regolamento 507/2006 della Commissione Europea, una autorizzazione alla commercializzazione, condizionata e sottoposta a monitoraggio addizionale, in quanto privi dei requisiti di efficacia e sicurezza. E sappiamo inoltre, dalle schede tecniche dei quattro prodotti, che nessuno di questi è immunizzante, cioè nessun produttore dichiara che proteggono dalla trasmissione del Coronavirus (e pensare che questo era il requisito necessario ai fini dell'obbligo vaccinale). È chiaro come il sole che al momento della loro autorizzazione essi non rientravano nella definizione allora vigente di vaccino. Essi vi sono fatti rientrare, dopo nove mesi di somministrazioni, con l'escamotage della modifica della definizione.

Queste preparazioni inoltre ricadono sotto la categoria dei preparati genici o OGM, che hanno loro proprie linee guida per lo studio della qualità, della sicurezza e dell'efficacia. Ma questi studi non sono stati fatti, per motivi di emergenza sanitaria e

Protocollo di arrivo N. 3277|2.11|23
Data 31-05-2023

bg@cert.omceo.it

Da: Per conto di: raffaele_zenoni@pec.andi.it <posta-certificata@legalmail.it>
Inviato: martedì 30 maggio 2023 13:11
A: Ordine dei Medici di Bergamo - PEC-
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Documento per la D.ssa Pedrini
Allegati: postacert.eml (44,7 KB); daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@legalmail.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 30/05/2023 alle ore 13:10:40 (+0200) il messaggio "Documento per la D.ssa Pedrini" è stato inviato da "raffaele_zenoni@pec.andi.it" indirizzato a:

bg@cert.omceo.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 3F913D89.03F33815.6C5A590F.6331266D.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 30/05/2023 at 13:10:40 (+0200) the message "Documento per la D.ssa Pedrini" was sent by "raffaele_zenoni@pec.andi.it" and addressed to:

bg@cert.omceo.it

The original message is attached.

Message ID: 3F913D89.03F33815.6C5A590F.6331266D.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

bg@cert.omceo.it

Da: RAFFAELE ZENONI <raffaele_zenoni@pec.andi.it>
Inviato: martedì 30 maggio 2023 13:11
A: Ordine dei Medici di Bergamo - PEC-
Oggetto: Documento per la D.ssa Pedrini
Allegati: Assemblea 29 maggio 2023.pdf

--Buongiorno
trasmetto il testo che la D.ssa Pedrini mi ha chiesto ieri e che credo le sia più facile allegare al verbale dell'assemblea avendolo in formato PDF.

Cordiali Saluti

Dr Raffaele Zenoni

Mi sono stupido quando ho visto cambiare la definizione di vaccino proprio durante una campagna vaccinale condotta con un prodotto innovativo ed eseguita su scala mondiale. Ho cercato di approfondire le modalità e le circostanze che hanno portato a questo per me curioso avvenimento

Fino all'agosto del 2021 questa era la definizione universalmente condivisa di vaccino:
"Un prodotto che stimola il sistema immunitario di una persona a produrre immunità verso una determinata malattia, proteggendo la persona da quella malattia."
A settembre viene cambiata e diventa:
"Una preparazione usata per stimolare le risposte immunitarie del corpo contro le malattie"
La modifica consiste quindinella scomparsa del termine "immunità", che cambia radicalmente la nozione di vaccino così com'era enunciara nella vecchia definizione. La protezione non viene più quindi dall'impossibilità di trasmissione dell'agente infettivo, ma da una generica risposta anticorpale rilevabile, ma non necessariamente immunizzante.

Mi sono chiesto quale necessità medico-scientifica ci fosse alla base di questa modifica.

Vediamo cosa implica per un prodotto di laboratorio essere definito o meno un vaccino.
I prodotti che tradizionalmente rientrano in questa definizione sono soggetti da EMA ai fini autorizzativi, ad essere sottoposti solo a studi valutativi sulla loro immunogenicità, con la sola facoltà, per i produttori, di estenderli alla farmacodinamica degli adiuvanti. Questo perché i vaccini sono considerati farmacologicamente inerti e sono presenti solo nella sede di inoculazione, dove avviene l'incontro con le cellule immunocompetenti. Sono invece considerati superflui per i vaccini tutti gli altri studi che sono invece richiesti da EMA per le sostanze farmacologicamente attive: studi di cancerogenicità, genotossicità, interazione con organi e apparati, studi di farmaco-cinetica e tossico-cinetica, di interazione con i farmaci, con le condizioni patologiche e con condizioni fisiologiche come la gravidanza e la lattazione.

Ora, noi sappiamo che all'inizio del 2021 quattro prodotti di nuova generazione contro la Covid-19, hanno ricevuto, in base al regolamento 507/2006 della Commissione Europea, una autorizzazione alla commercializzazione, condizionata e sottoposta a monitoraggio addizionale, in quanto privi dei requisiti di efficacia e sicurezza. E sappiamo inoltre, dalle schede tecniche dei quattro prodotti, che nessuno di questi è immunizzante, cioè nessun produttore dichiara che proteggono dalla trasmissione del Coronavirus (e pensare che questo era il requisito necessario ai fini dell'obbligo vaccinale). È chiaro come il sole che al momento della loro autorizzazione essi non rientravano nella definizione allora vigente di vaccino. Essi vi sono fatti rientrare, dopo nove mesi di somministrazioni, con l'escamotage della modifica della definizione.

Queste preparazioni inoltre ricadono sotto la categoria dei preparati genici o OGM, che hanno loro proprie linee guida per lo studio della qualità, della sicurezza e dell'efficacia. Ma questi studi non sono stati fatti, per motivi di emergenza sanitaria e

sono state invece applicate le linee guida riguardanti i vaccini tradizionali. Che prevedevano studi preliminari sulla sola immunogenicità.

Questi prodotti a composizione genica non sono farmacologicamente inerti: sono responsabili della produzione da parte delle cellule della proteina Spike che, oltre ad avere proprietà antigeniche, è anche attiva farmacologicamente, con effetti del tutto simili a quelli provocati dalla Spike presente sul càpside del SARS-CoV-2 di cui è la copia modificata. Sono quindi dei profarmaci e in quanto tali avrebbero dovuto essere testati anche rispetto alla cancerogenicità, genotossicità, farmacocinetica, interazioni...

Peraltro, i produttori hanno omesso anche gli studi previsti sulla immunogenicità: questo ha dichiarato Janine Small per conto della Pfizer nel corso di un'audizione presso il parlamento Europeo, quando ha affermato che Comirnaty, prima dell'immissione in commercio, non è stato testato per quanto riguarda la protezione dalla trasmissione del virus e di non poter quindi mostrare nessun dato in proposito. "No, non abbiamo potuto fare questi studi perché dovevamo correre alla velocità della scienza" ha detto testualmente e serenamente. Ma chiunque avesse letto le schede tecniche lo sapeva già da due anni. Va da sé che hanno omesso anche gli studi sulla farmacocinetica degli adiuvanti, in quanto facoltativi. L'unico aspetto che sembra sia stato preso in considerazione è la reattogenicità, cioè la reazione all'atto della vaccinazione, lasciando alla "responsabilità del vaccinato" di segnalare, tutto ciò che può accadere dopo e che non è stato oggetto di studi preliminari: ciò si apprende dal modulo del consenso che viene fatto firmare all'atto della vaccinazione.

Questa è quindi la risposta alla domanda iniziale: la necessità di cambiare la definizione è derivata dalla fretta di commercializzare e somministrare questi prodotti che avrebbero invece dovuto essere tolti dal commercio perché non rispondenti alle normative vigenti sui prodotti medicinali. E questo è stato fatto a scapito di ogni principio di precauzione: la conseguenza di questa mistificazione è che grossolane violazioni di regolamenti e procedure concepite in difesa dei cittadini sono state considerate, falsamente, come lecite e universalmente condivise in ambito medico-scientifico. E come paradossale ricaduta chiunque ora legga la nuova definizione può dedurre che nessun vaccino al mondo ha potere immunizzante.

L'adesione acritica a questo stato di cose si configura per i medici come una doppia violazione: del codice deontologico e della legge sul consenso informato e si configura invece per gli Ordini come un vero e proprio reato, avendo essi ignorato e tradito le proprie attribuzioni di legge attraverso il capovolgimento del significato del concetto di sussidiarietà.